

TRIBUNALE DI PALERMO

00170

SEZIONE I° CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 22 APRILE 1992
BOBINA N. 1

TRASCRIZIONE UDIENZA

Depositato in Cancelleria

il *23.4.92*

IL CANCELLIERE

Perito:
Vincenza Lo Verde
Via G.nni Prati n.15 PALERMO

SEGRETARIO: ... L'unico imputato a piede libero Geraci Antonino non è comparso.

PRESIDENTE: A piede libero non per questo processo, perchè per questo processo sono tutti liberi.

SEGRETARIO: Sistemiamo le difese, per Greco Michele i difensori?

PRESIDENTE: Dovrebbe essere l'avvocato Gallina Montana...

SEGRETARIO: E l'avvocato?

Avv. CERABONA: Avvocato Cerabona.

SEGRETARIO: Per Riina abbiamo l'avvocato Mormino, oggi che è assente, sostituito dall'avvocato Riccio, e l'avvocato Cristoforo Fileccia. Per Provenzano Bernardo?

Avv. S.TRAINA: Avvocato Salvatore Traina anche in sostituzione dell'avvocato Giovanni Aricò, del foro di Roma.

SEGRETARIO: Quindi Gallina Montana non c'è in questo processo! Per Brusca Bernardo?

Avv. E.D'ANGELO: Ernesto D'Angelo e Vito Ganci,
primo in sostituzione anche del
secondo.

SEGRETARIO: Per Calò Giuseppe? Chi sono i
difensori?

Avv. I.REINA: L'avvocato Giuseppe Oddo, l'avvocato
Mocciaro, e l'avvocato Ivo Reina,
(incomp.) poi in due Presidente, e
ci nominiamo reciprocamente
sostituti l'uno dell'altro.

SEGRETARIO: Beh! Non sarebbe meglio indicare oggi
un sostituto.

PRESIDENTE: Questa è una cosa un pò strana
veramente.

Avv. I.REINA: Metta due nomi ed il terzo in
sostituzione di tutti e due.

PRESIDENTE: Chi lo nomina sostituto processuale?
Uno solo lo può nominare.

Avv. I.REINA: Va bene, nomino io l'avvocato
Santi Mocciaro.

SEGRETARIO: Per Madonia Francesco?

VOCE: Avv. Nino Mormino, e l'avvocato

Marco Clementi, entrambi assenti
sostituiti oggi dall'avvocato
Francesco Riccio.

SEGRETARIO: Per Geraci Antonino?

Avv. FILECCIA: Avvocato Fileccia, e Tommaso Romano.
E nominiamo sostituto processuale
l'avvocato Bartolomeo Romano.

SEGRETARIO: Tommaso Romano è assente?

Avv. FILECCIA: Si sostituito da me.

SEGRETARIO: Per Greco Giuseppe. Enzo Fragalà.
Per Riccobono Rosario? C'era
l'avvocato Gallina Montana?

Avv. Gallina Montana: Si esatto!

SEGRETARIO: C'è sempre lei?

Avv. Gallina Montana: Si di ufficio.

SEGRETARIO: Per Fioravanti? Giuseppe Valerio c'è
nessuno? Allora Avvocato Adriano
Cerqueti del foro di Roma, oggi
assente sostituito?

Avv. M.VISCUSO: Avvocato Mirella Viscuso del foro
di Catania.

SEGRETARIO: Per Cavallini?

PRESIDENTE: D'ufficio l'avvocato Paolo Petronio.

SEGRETARIO: La nomina c'è all'avvocato Francesco Bono del foro di Roma e Massimo (incomp.) .

PRESIDENTE: Che sono assenti?

SEGRETARIO: Si sono assenti.

PRESIDENTE: Si nomina d'ufficio l'avvocato Paolo Petroni.

VOCE: L'avvocato Bono è deceduto, l'altro difensore è ricoverato presso l'ospedale di Roma.

SEGRETARIO: Per Izzo chi c'è?

VOCE: (Non registrata)

SEGRETARIO: Per Pellegriti? C'era l'avvocato Guarnera del foro di Catania. Chi è che lo può sostituire?

PRESIDENTE: Non vedo avvocati estranei al processo in aula. Che si fa?

PUBBLICO MINISTERO: C'è il difensore di Greco Giuseppe?

PRESIDENTE: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Li incompatibilità credo che

non ci sia assolutamente, parlano di cose diverse.

Avv. Fragalà: No, c'è incompatibilità.

PRESIDENTE: Nel senso che?

Avv. Fragalà: Veramente no.

PRESIDENTE: Allora Avvocato Fragalà d'ufficio.

SEGRETARIO: Allora delle Parti Civili costituite chi è che è presente?

Avv. CRISCIMANNO: Presidente, Criscimanno, sono procuratore speciale della signora Ilma Chiazzese e dei signori Bernardo Mattarella, Maria Mattarella, Sergio Mattarella, reitero la costituzione di parte civile, con procura speciale malgrado la presenza di tre dei quattro miei mandanti. Grazie.

VOCE: Io come Procuratore Speciale del commendatore Pasquale Costanzo mi costituisco parte civile, e la mia veste si limita semplicemente alla funzione del procuratore speciale



perchè nomino come difensore
l'avvocato Frino Restivo. Che in
questa sede sostituisco.

VOCE:

Quale rappresentate dell'avvocatura
dello Stato, dichiaro di
costituirmi Parte Civile
nell'interesse della Presidenza
della Regione Siciliana, per il
delitto Mattarella, contro gli
imputati dei delitti di cui alla
rubrica A, ed O... G, ed O meglio.

Avv. GIAMBRUNO: Avv. (incomp.) Giambruno il quale
nella qualità di procuratore
speciale dell'ingegnere Giuseppe
Costanzo, quale erede universale del
cavaliere del lavoro Carmelo
Costanzo, deposita procura speciale,
fatta a se stesso e nomina avvocato
di Parte Civile l'avvocato Roberto
Tripoli e si costituisce
esclusivamente per Pellegriti,
contro Pellegriti Giuseppe ed Izzo

Angelo. Contestualmente deposito una nomina di sostituzione processuale fatta a me stesso.

PRESIDENTE: Va bene. Prego.

Avv. A.GALASSO: Sono il nuovo procuratore speciale della signora Rosa Casanova, vedova di Rosario Di Salvo, mi costituisco Parte Civile per il duplice omicidio di Pio La Torre e Rosario Di SALVO. Nomino me stesso difensore e quale sostituto l'avvocato Roberto Avellone. La signora Rosa Di Salvo è presente in aula.

Avv. G.ZUPO: Avvocato Giuseppe Zupo per... procuratore speciale... nomino come difensore in reciproca sostituzione me e l'avvocato Armando Sorrentino presso il quale abbiamo eletto domicilio. Grazie.

D'ARPA L.: Ora c'è la contumacia da dichiarare.

PRESIDENTE: Il Presidente comunica che occorre procedere alla trascrizione delle

registrazione della verbalizzazione, quindi sono stati convocati tre esperti. Allora facciamo entrare i signori: Sala Antonino, Lo Verde Vincenza e Quattrocchi Marilena. Vengano avanti. Debbono prestare il giuramento perchè sono periti. Sala Antonino. (Recita la formula di rito) Dica lo giuro.

SALA A: Lo giuro.

PRESIDENTE: Le sue generalità.

SALA A.: Sala Antonino nato a Palermo il 17.05.66, ivi residente in via Generale Enrico Pezzi n.4 ,

PRESIDENTE: L'incarico è di procedere alla trascrizione delle verbalizzazioni concernenti l'esame degli imputati, quando ci sarà, di tutte le dichiarazioni dei testi con esclusione della verbalizzazione riassuntiva. Depositerete gli elaborati in cancelleria entro 5

giorni da ogni udienza. Lo Verde
Vincenza. (Recita la formula di
giuramento) Dica lo giuro.

LO VERDE V.: Lo giuro.

PRESIDENTE: Detti le sue generalità.

LO VEERDE V.: Lo Verde Vincenza, nata a Palermo il
27.07.64, ivi residente in via
Giovanni Prati n.15.

PRESIDENTE: Quattrocchi Marilena. (Recita la
formula di rito) Dica lo giuro.

QUATTROCCHI M.: Lo giuro.

PRESIDENTE: Le sue generalità.

QUATTROCCHI M.: Quattrocchi Marilena, nata a
Palermo il 27.06.72, ivi residente
in via Macheda n.80.

PRESIDENTE: Avvocato Fileccia aveva chiesto la
parola per le questioni preliminari.

Avv. FILECCIA: Presidente, l'ha chiesta pure
l'avvocato Oddo, preferirei che
parlasse prima di me.

PRESIDENTE: Si accomodi.

Avv. ODDO: Signor Presidente, in difesa di

Calò Giuseppe ed anche a nome dei colleghi, avvocato SANTI Mocciaro, ed avvocato Ivo Reina, debbo dedurre alcune questioni che attengono la nullità dell'ordinanza, sentenza di rinvio a giudizio e conseguentemente del decreto di citazione. Abbiamo preferito condensare in alcune note scritte le principali questioni in modo da dare alla Corte la possibilità di controllare più compiutamente...

PRESIDENTE: Sono diverse da quelle sollevate in istruttoria?

Avv. ODDO: Certo signor Presidente.

PRESIDENTE: Tutte?

Avv. ODDO: Queste intanto sono diverse, poi ce ne sono delle altre che sono state rilevate in sede istruttoria e che meritano un approfondimento anche alla luce di quanto ha detto il Giudice Istruttore. Però per gradi,

io credo che intanto si debba fare un problema che riguarda la sentenza ordinanza. Preannuncio sinteticamente quali saranno i due temi principali. Uno afferisce la violazione dell'art.376 del c.p.p. e l'altro invece la violazione del 372 e dell'art. sempre del c.p.p. del 1930 e dell'art. 6 della Convenzione Europea sui diritti dell'uomo che è stata trasfusa in una legge dello Stato e che è la legge del 55 n. 848. Problema di violazione dell'art. 376, nei riguardi dell'imputato Calò Giuseppe. Nei riguardi di Calò è stato emesso mandato di cattura n. 362 del 1984 in data 24.10.1984, con questo mandato di cattura si dava carico all'imputato della perpetrazione dell'omicidio dell'onorevole Piersanti Mattarella, quale



componente la cosiddetta commissione provinciale di "Cosa Nostra". Molto sinteticamente il mandato diceva: che poichè Calò Giuseppe insieme ad altri era da ritenere componente di questo organo chiamato commissione e poichè questo organo avrebbe deliberato tutti i delitti di particolare rilevanza a Palermo, ergo gli si faceva carico della perpetrazione a livello ideativo appunto di questo omicidio. In data successiva, cioè il 15.02.85 era emesso nuovo mandato di cattura il n.57 del 85. Questo mandato di cattura quanto alla motivazione ed alla descrizione delle condotte era sostanzialmente simile al precedente, con una diversità, e cioè l'inclusione di altre persone nell'asserito organo decisionale. Calò Giuseppe è stato interrogato in

data 03.04.85. Questo interrogatorio si compone di due parti, nella prima parte dell'atto istruttorio, che inizia alle 9,45 non viene contestato alcun fatto specifico. Nella seconda parte invece che inizia alle 15,30 si dà atto in premessa della avvenuta ricezione da parte del Calò di una serie di mandati di cattura fra cui quelli che ci occupano. In realtà alle 11,15 la squadra mobile di Roma, ha consegnato a Calò nove mandati di cattura, che sortivano alle note dichiarazioni di Buscetta e Contorno. Primo problema. L'interrogatorio del pomeriggio non reca nella maniera più assoluta alcun riferimento specifico al reato per cui oggi è processo. Si impernia sui rapporti di Calò con altri personaggi: Faldetta etc., che sono



soggetti completamente estranei a questo processo e che riguarderanno se mai hanno riguardato altri processi. Non viene posto mai in relazione all'omicidio dell'onorevole Piersanti Mattarella, nè ad altro. L'unico genere di contestazione che potrebbe in qualche modo riverberarsi sul mandato di cattura era quello delle dichiarazioni genericamente assunte di Buscetta Tommaso, che avrebbero indicato nel Calò il capo famiglia di Porta Nuova come mandamento e perciò in commissione. Questo... fin qui la contestazione nei riguardi di Calò. Io mi sono impegnato nella lettura di questo processo, ma devo confessare che non ho trovato altri riferimenti, perchè altri interrogatori contenuti nel suo fascicolo personale hanno riguardo a

fatti estranei, da quello che ho potuto verificare, mi interrompa il Presidente se lo ritiene sul punto, a fatti estranei alle contestazioni odierne.

FRESIDENTE: Cioè non sarebbe mai stato interrogato su questo fatto?

Avv. ODDO: Sì, non sarebbe stato interrogato su questo fatto. Che cosa è avvenuto nel proseguio dell'istruzione? Nel proseguio dell'istruzione mentre appunto la posizione dell'imputato si cristallizza a quel momento, con quei due mandati di cattura e con quell'interrogatorio....

Fine nastro registrato.

Clara Felch